

## La novità

# Consorzi, marcia indietro?

PERUGIA (L.Bar.) - Le dichiarazioni dei vertici del Pd sulle riforme, che disegnano una posizione diversa in alcuni punti da quella della giunta regionale, sono state per alcuni una doccia gelata, per altri una sorpresa, per altri ancora una benedizione. I sindacati sono in allarme, soprattutto per la definizione lapidaria che il segretario Lamberto Bottini ha dato dell'Agenzia forestale: "Una esperienza a tempo".

La preoccupazione è per l'eventuale, sgradita temporalità dell'occupazione garantita ai 928 dipendenti delle moribonde Comunità montane. Poi ci sono i distinguo sui Consorzi: ridurli da tre a uno è solo una ipotesi.

Evidentemente Bottini ha colto nel segno se nella riunione della maggioranza di mercoledì sera l'assessore Gianluca Rossi ha ventilato l'ipotesi di lasciarli tutti e tre, prevedendo che le funzioni pubbliche - tutela del suolo - vadano alle Unioni speciali dei Comuni, i quali a loro volta possono attirare rapporti con l'Agenzia forestale o con i consorzi di bonifica.

In fondo, ha fatto notare l'assessore Rossi, la protesta non è sul numero dei soggetti di bonifica, ma sul pagamento dei tributi. Si vedrà oggi, nella seduta fiume della prima commissione, cosa accadrà.

